

GRAFFIO DI GATTO

“I RITARDI DELLA POLITICA COSTANO CARI. A CHI?”

Concordiamo con l'anonimo giornalista del "Sole"(18/05, pag.18), tra i costi della politica italiana vanno inclusi anche quelli derivanti dal ritardo con cui l'Italia recepisce le direttive comunitarie. La Cassazione, con sentenza depositata il 17/05, ha fatto chiarezza sul diritto al risarcimento per i danni provocati dalla lentezza con cui vengono recepiti nel nostro ordinamento gli atti/delibere dell'Unione Europea. Questa volta, la sentenza della Cassazione riguarda la vicenda dei medici specializzati, ai quali l'Europa (1975!) aveva riconosciuto il diritto a vedersi retribuito il periodo di formazione. In Italia, questo diritto è stato riconosciuto solo nel 1999, ben 25 anni dopo....

Adesso i giudici hanno fissato una regola generale: se l'inadempimento è totale, l'esercizio del diritto al risarcimento non si prescrive mai; se il danno è parziale, la prescrizione arriva dopo 10 anni dal recepimento. Finalmente.....!!!

Finalmente anche i Giudici hanno capito che l'Unione Europea non è solo un'unione di burocrati, finanziari ed economisti ma anche un'unione che - qualche volta - tutela i suoi cittadini europei. Già...anche quei cittadini italiani, che il legislatore nazionale trascura, ignora o sbeffeggia.

Come nella vicenda trentennale dei medici specializzandi....

Ai giudici della Cassazione vada il nostro "prosit!".

A chi ci governa, una domanda sola:"Chi pagherà i costi di questa inerzia legislativa?"

.....Al solito, sarà Pantalone.....

Lenin



Roma, 19 Maggio 2011